



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 agosto 2024

IN PRIMO PIANO:

La Selezione stampa Uisp riprenderà il 2 settembre, dopo la pausa estiva. Buona estate a tutte e a tutti

- Giunta nazionale Uisp: preparare la nuova stagione sportiva. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Le Olimpiadi della sorellanza partono tra amarezze azzurre e i soliti stereotipi. Su [Giulia Giornaliste](#)
- Olimpiadi 2024, gli atleti della Corea del Nord scattano un selfie coi colleghi del Sud: Lo scatto storico a Parigi. Su [Il Mattino](#)
- Violenza di genere, un corso per mediatori. Lo lanciano Unhcr, Oim e Unicef. Su [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Una favola bellissima. La scalata della Zenith dalla Uisp alla serie D: "Adesso arriva il bello». Su [Quotidiano Sportivo](#)

- Podismo: "corri marione", a Fondi Vincono Papoccia e Fanella. Su [LazioTv](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp comitato di Grosseto: [Torneo Wheelchair 2024 le interviste](#)
- Uisp Foggia-Manfredonia: [54^ Torneo InterParrocchiale Manfredonia, intervista ad Antonietta D'Anzeris](#)
- Calcio Uisp Pescara: [Sorteggiati ieri gli Ottavi di Finale che si giocheranno dal 14-16 Settembre; Presenti anche i Preliminari del 9 Settembre](#)
- Calcio Uisp Zona Flegrea: [le squadre preiscritte alla nuova stagione](#)
- Uisp Pisa: [Gioia Viola campionessa nazionale Uisp 2024 Pattinaggio](#)



Nazionale

Giunta nazionale Uisp: preparare la nuova stagione sportiva

Riunione di bilancio e prospettive alla vigilia della nuova stagione sportiva 2024-25

Si è tenuta venerdì 26 luglio, con inizio alle 17.30, la riunione della Giunta nazionale Uisp, in modalità on line. All'ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Presidente; 2. Contributo Territorio – acconto 2023-2024; 3. Situazione Comitati – decisioni conseguenti; 4. Assistenza tecnica Comitato Territoriale Firenze – decisioni conseguenti; 5. Organigramma Settore di Attività Equestri e Cinofile; 6. Varie ed eventuali.

Presenti alla riunione: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano, Antonio Adamo, Enrico Balestra, Lorenzo Bani, Salvatore Farina, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Simone Menichetti, Simone Ricciatti, Teresa Udeschini, Sara Vito, il segretario generale Tommaso Dorati, il responsabile Comunicazione e stampa Ivano Maiorella.

Nelle sue comunicazioni, il presidente Uisp, Tiziano Pesce, ha esordito ricordando i Giochi olimpici di Parigi, in corso di svolgimento. Nell'augurare alla spedizione azzurra di ben figurare, sia nelle Olimpiadi, sia nelle Paralimpiadi, Pesce ha sottolineato la necessità di non fermarsi alla facciata di questo evento globale ma di sforzarsi per realizzare una lettura complessa dell'avvenimento, come è tradizione Uisp, capace di prendere in esame i riflessi sociali, ambientali, economici, le ricadute sullo sport di base e alcune 'ambiguità' che continuano ad accompagnare la vita e le scelte del Cio. Pesce ha richiamato **l'intervista realizzata in esclusiva da Uispress con lo storico francese Patrick Clastres**, dell'Università di Losanna, che evidenzia ed argomenta alcuni nodi critici e invita a riflettere sul futuro dello sport olimpico.

Entrando nel merito degli argomenti in agenda, Tiziano Pesce ha aperto con la notizia del **superamento del milione di associati** all'Uisp e delle 12.000 associazioni e società sportive affiliate.

“Un risultato che sottolineiamo con orgoglio – ha detto Pesce - che vede l'Uisp lasciarsi definitivamente alle spalle il tunnel del covid-19, periodo nel quale abbiamo subito una considerevole contrazione di soci e di praticanti che ha coinvolto l'intero mondo sportivo. Lo diciamo con responsabilità, vista l'attenzione che riserviamo ai numeri reali della nostra consistenza associativa. Da sempre l'Uisp contrasta fenomeni che ci mettono di fronte a tesseramenti gonfiati con il ricorso a strumenti surrettizi, come le tessere a tempo, i doppi tesseramenti o i tesseramenti di secondo livelli. Per l'Uisp il tesseramento è trasparenza, partecipazione e democrazia. Non solo: significa verifica del lavoro fatto e rendicontazione quantitativa e qualitativa delle attività organizzate”.

“Il periodo tra giugno e luglio è stato molto intenso su più fronti. Molti Settori di attività Uisp hanno tenuto le Finali e le Rassegne nazionali in questo periodo e **l'appuntamento di Riccione/Rimini con lo Sportpertutti Fest** ha esercitato un indubbio richiamo, insieme al Festival del Sole che dalla prossima stagione avremo al fianco di Giocagin. Anche Summerbasket è tornata ad avere un appuntamento nazionale a Spoleto, come punto di arrivo delle tappe sul territorio. In questi giorni siamo al lavoro, al fianco del SdA Calcio, per l'organizzazione della XVI edizione di Matti per il calcio, che si terrà a Riccione dal 26 al 28 settembre. Ricordo anche l'attività quotidiana che ha visto i Comitati territoriali e regionali Uisp in prima fila, a cominciare da quella dei Centri Estivi Multisport. Abbiamo anche avuto occasione di parlarne dai **microfoni di Radio 1 Rai con la nostra Loredana Barra**

Sul versante politico-istituzionale, Tiziano Pesce ha ricordato **l'incontro tra Enti di Promozione sportiva e il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi**. In quell'occasione è stato concordato di arrivare al prossimo settembre con un Codice di comportamento tra soggetti sportivi, con particolare riferimento a Eps e Federazioni, che consenta di avere regole ed ambiti di

attività precisi, rispettati da tutti. Tiziano Pesce ha poi toccato il tema del lavoro sportivo, con riferimento al nuovo elenco delle mansioni sportive: il 25 luglio il Dipartimento per lo Sport ha pubblicato il Dpcm con l'elenco aggiornato delle mansioni rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva. **Il nuovo elenco approvato dal decreto**, che va a integrare quello del 21 febbraio scorso ma non soddisfa ancora le attese dello sport di base e per tutti".

Inoltre Pesce informa di aver ribadito, in occasione dell'incontro con il ministro Abodi, le critiche dell'Uisp al cosiddetto decreto Balduzzi in tema di tutela sanitaria e quelle relative al volontariato sportivo, dopo l'approvazione del recente decreto. **In questi giorni anche il Forum del Terzo settore è tornato a pronunciarsi** sulle norme introdotte che provocano un netto disallineamento tra le normative dello sport e del terzo settore .

"L'introduzione del rimborso spese forfettario – ha detto Pesce - per i volontari delle organizzazioni sportive nella formulazione proposta dal Decreto legge 71 crea un regime differenziato tra volontari delle organizzazioni sportive e volontari delle organizzazioni sportive che hanno acquisito anche la qualifica di enti del terzo settore. In questo modo si allontana la prospettiva di una armonizzazione delle riforme legislative dello sport e del terzo settore, fondamentale per riconoscere la giusta dignità ed agibilità agli operatori dello sport sociale. Per questo a Parlamento e Governo, diciamo: ripensateci!".

Pesce ha poi riferito sul Libro bianco di Nidil-Cgil sul lavoro sportivo e della presentazione pubblica che si è tenuta a Roma lo scorso 18 luglio, **nel corso della quale è intervenuto lo stesso presidente nazionale Uisp**. Una partecipazione che riconosce all'Uisp un impegno concreto di dialogo con il sindacato, sia a livello nazionale, sia territoriale.

A proposito del rapporto con la Cgil, Pesce ha ricordato l'impegno delle associazioni, tra le quali l'Uisp, che fanno parte della rete La via Maestra per la difesa della Costituzione, che **si concretizza in questi giorni nella raccolta di firme, anche digitale** , per il referendum abrogativo della legge **sull'autonomia differenziata, legge 26 giugno 2024, n. 86** . Inoltre, ha ricordato Pesce, l'Uisp è coinvolta nella campagna "Contro l'Autonomia differenziata. Sì all'Italia unita, libera, giusta" anche per essere **parte del Forum Disuguaglianze e Diversità**, che ha aderito al Comitato promotore.

C'è poi la preoccupazione con cui si guarda alla scadenza del 1 gennaio 2025, con tutti gli enti non commerciali che subiranno il passaggio dal regime iva di esclusione a quello di esenzione. **Marina Montaldi, componente del Tavolo tecnico legislativo del Forum nazionale del Terzo settore, su Vita** illustra alcune proposte per mitigare un provvedimento che metterebbe in difficoltà le associazioni, senza dare benefici alle casse pubbliche.

Pesce ha poi informato la Giunta nazionale sull'andamento dei lavori di ristrutturazione della sede nazionale in Largo Franchellucci a Roma, dopo il disastroso incendio del 2 giugno 2023. Mentre una porzione della sede continua a rimanere sotto sequestro giudiziario a causa delle indagini, ancora in corso, l'altra parte è stata dissequestrata e i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza termineranno il prossimo mese di settembre 2024 e sarà possibile rientrare nella sede. Queste informazioni e gli aspetti specifici, insieme al Segretario generale Tommaso Dorati, sono stati

condivisi con il personale della sede nazionale nel corso di una riunione che si è tenuta nei giorni scorsi.

Infine Tiziano Pesce ha proposto l'agenda futura degli incontri della Giunta nazionale, del Consiglio Nazionale e della Conferenza dei Presidenti Regionali: Giunta nazionale 9 settembre ore 17:30; Consiglio nazionale sabato 14 settembre, ore 10.30; Giunta nazionale venerdì 25 ottobre, ore 17.30; Giunta nazionale e Conferenza dei presidenti regionali venerdì 6 dicembre 2024 ore 17:30; Giunta nazionale venerdì 13 dicembre, ore 18:00; Consiglio nazionale (in presenza) sabato 14 dicembre 2024 ore 10:30; Giunta nazionale lunedì 27 gennaio 2025 ore 17:30; Conferenza dei Presidenti Regionali giovedì 6 febbraio 2025 ore 17:30; Giunta Nazionale venerdì 7 marzo 2025 ore 17:30 ; con il Congresso Nazionale che si preannuncia per il 14/16 marzo 2025 (proposta da deliberare).

Il secondo punto all'ordine del giorno, Contributo Territorio – acconto 2023-2024, è stato illustrato da Tommaso Dorati, segretario generale Uisp, il quale ha ricordato le modalità di riparto dei contributi al Territorio che si basano su consistenza, attività, formazione e sviluppo.

Dorati, ha comunicato che in ragione dei contributi ottenuti vi è stato un aumento dell'importo destinato al territorio e che il 60% dell'importo sarà erogato nei prossimi giorni.

Sul terzo e quarto punto all'ordine del giorno, Situazione Comitati – decisioni conseguenti, e Assistenza tecnica Comitato Territoriale Firenze – decisioni conseguenti, sono intervenuti Tiziano Pesce e Tommaso Dorati il quale ha fornito elementi di dettaglio. La Giunta Nazionale all'unanimità ha assunto decisioni riguardo aspetti amministrativi e statuario-regolamentari in merito al Comitato di Valdera, al Comitato di Firenze, al Comitato di Milano e al Comitato Regionale Lombardia. Inoltre, ha nominato Sergio Perugini, attuale presidente Uisp Grosseto, commissario ad acta del Bilancio del Comitato di Piombino.

Il quinto punto all'ordine del giorno, Organigramma Settore di Attività Equestri e Cinofile, viene illustrato da Enrico Balestra, responsabile Dipartimento Attività e transizione digitale, il quale propone, e la Giunta approva, l'organigramma del Settore di Attività Equestri e Cinofile, ridisegnato a seguito dell'incarico assegnato al Dipartimento Attività.

La riunione termina alle ore 21:25 (a cura di I.M. e T.D.)

Le Olimpiadi della sorellanza partono tra amarezze azzurre e i soliti stereotipi

Nei primi cinque giorni di gara molte le storie di atlete rinate dalle ceneri, di battaglie contro il sessismo, medaglie prestigiose ma purtroppo anche qualche delusione tra le azzurre

Caterina Caparello e Elena Miglietti

30 Luglio 2024 - 19.30

SORORITÉ

È la parola che irrompe, come un fiume in piena, nella Cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Parigi, tenutasi venerdì 26 luglio. Una *sorellanza* che ha attraversato la Senna. Una sorellanza cominciata dalla stessa lingua francese, partendo da questa parola declinata dal corrispettivo maschile *fraternité*. Una sorellanza di atlete ed ex atlete (Federica Pellegrini, Nadia Comaneci, Marie-José Pérec e Serena Williams, per citarne alcune) che hanno mostrato come si siano da sempre battute per essere presenti, per essere considerate alla stessa stregua degli uomini. Professioniste. Una sorellanza che è stata confermata dal raggiungimento della parità di genere: 5.250 donne e 5.250 uomini (50%). E pensare che nella seconda edizione dei Giochi moderni, proprio a Parigi nel 1900, le atlete erano solo 22.

Ma questa sorellanza francese è andata oltre. Voltandosi indietro nella storia. Olympe de Gouges, Alice Milliat, Gisèle Halimi, Simone de Beauvoir, Paulette Nardal, Jeanne Barret, Louise Michel, Christine de Pizan, Alice Guy e Simone Veil. Durante lo spettacolo, lungo la Senna, statue dorate che rappresentavano queste importanti donne, venivano sbloccate a una a una, sorgendo dal basso su piedistalli. Un posto dove avrebbero già dovuto trovarsi da tempo. Donne che hanno fatto la storia delle donne e del proprio Paese (e non solo. Veil è

stata la prima presidente dell'Europarlamento, eletto a suffragio universale nel 1979). Professioniste e pioniere che, finalmente, ottengono il posto che hanno sempre meritato. Proprio quei piedistalli.

ATLETE CON STORIE DA RECORD

Ciò che finalmente si sta sottolineando, e queste Olimpiadi ne sono anche un po' la prova, è la storia dietro le atlete, che le rende ancora più degne di nota a prescindere dalla vittoria. Come Zhiying Zeng. "Tania", come viene chiamata in Cile, il Paese che rappresenta nonostante la sua origine cinese, è riuscita a qualificarsi a Parigi all'età di 58 anni nella disciplina del tennistavolo, sport di cui è allenatrice. Un'atleta ritiratasi nel 1989 e che ha ripreso l'attività agonistica durante la pandemia acquistando un tavolo da ping pong, recuperando la sua passione.

Jessica Fox, invece, è una canoista specializzata nello slalom. Nata a Marsiglia, è cresciuta in Australia e ha conquistato alle Olimpiadi (questa di Parigi è la sua quarta edizione dove ha ottenuto l'oro) oro, argento e bronzo. I suoi genitori si trasferirono in Australia per lanciare una raccolta fondi per garantire un futuro allo sport della canoa che, nel 1998, rischiava di essere eliminato dal Comitato olimpico australiano. Questa famiglia, formata dalla madre Myriam Fox-Jerusalmi bronzo francese ad Atlanta 1996 nel K1, e dal padre Richard Fox atleta olimpico britannico e vice della Federazione internazionale di canoa, riuscì a salvare quello sport. Una famiglia emblema della canoa.

La schermitrice Nathalie Moellhausen, atleta italo-brasiliana, è salita in pedana per gareggiare dopo essere stata dimessa dall'ospedale pochissimi giorni prima delle Olimpiadi. Ospedale dove era stata ricoverata d'urgenza per un tumore benigno al coccige. Moellhausen, durante la sua gara ha avuto sì un malore, ma è riuscita a riprendere l'assalto nonostante la sconfitta successiva. A giorni, il tumore le verrà rimosso.

OLIMPIADI E ATLETE CONTRO STEREOTIPI E SESSISMO

In queste Olimpiadi, non mancano le atlete che combattono contro gli stereotipi e il sessismo. Diana Taurasi, cestista statunitense con 5 ori olimpici alle spalle, in piena conferenza stampa ha risposto, con l'ironia che la contraddistingue, ai giornalisti che le chiedevano di un suo possibile ritiro data la sua età, quanto fosse irrispettoso continuare a puntare il dito contro l'anagrafica senza pensare al valore aggiunto che invece si possiede.

Christian Marie, della ong per i diritti delle donne "Begum", ha chiesto, dalle pagine di *Libération*, che il Cio consenta all'emittente dell'organizzazione, *Begum TV*, di trasmettere tutte le gare sul territorio di Kabul, anche quelle femminili,

aggirando le regole della tv locale che ha ottenuto l'esclusiva e che ritiene "scandalose e immorali" le divise delle atlete. I Giochi di Parigi sono l'occasione di insegnamento, di abbattimento degli stereotipi e, soprattutto, del sessismo. Come l'emittente *Eurosport* che ha licenziato immediatamente il commentatore sportivo inglese, Bob Ballard, per le frasi sessiste verso le nuotatrici australiane che hanno conquistato l'oro nella staffetta 4×100 stile libero: «*Stanno terminando, sapete come sono le donne, se ne stanno in giro a truccarsi*». Un commento che ha lasciato indignata anche la co-conduttrice, Lizzie Simmonds, campionessa britannica di nuoto. Lei stessa, in diretta, ha definito la frase «oltraggiosa». Un problema di genere è stato sollevato anche da Yiannis Exarchos, CEO dell'*Olympic Broadcasting Services* (OBS) l'emittente ufficiale delle Olimpiadi, che ha denunciato come alcuni operatori di ripresa, insieme ai montatori televisivi, tendano a mostrare non solo più primi piani di atlete donne, rispetto agli atleti uomini, ma anche a trattenersi con le telecamere su alcune parti del corpo. Una questione che tocca soprattutto il mondo delle ginnaste. A novembre, la Federazione svizzera di ginnastica artistica ha introdotto delle regole molto restrittive sul modo in cui le atlete dovranno essere riprese per evitare di oggettivare il loro corpo o implicare riferimenti sessuali. Anche l'*Obs* ha introdotto altrettante regole che, però, ancora non vengono rispettate.

MEDAGLIE STORICHE E AMAREZZE AZZURRE

Infine, le nostre atlete. Lo storico oro di Alberta Santuccio, Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Mara Navarria nella spada, lo storico argento di Alice D'Amato, Manila Esposito, Angela Andreoli, Giorgia Villa e Elisa Iorio nella ginnastica ritmica, hanno dato quel respiro al movimento femminile che mancava. Traguardi arrivati dopo una serie di sconfitte, in cui le azzurre hanno davvero dato anima e corpo. Nonostante le sconfitte, infatti, è bene sempre ricordare come l'Italia possa annoverare campionesse del mondo del calibro di Odette Giuffrida. L'eliminazione, per tre *shido* (le sanzioni nel judo), durante la semifinale per l'accesso all'oro della judoka ha destato molto scalpore in merito alle scelte arbitrali. Scelte che si sono ripetute nello stesso identico modo, anche con la stessa presenza arbitrale della gara precedente, nella finale per il bronzo. L'atteggiamento di Giuffrida ha mostrato, ancora una volta, la sua superiorità. In merito alle discutibili decisioni arbitrali, va segnalata anche l'eliminazione ai quarti di finale della fioretta Arianna Errigo, la nostra portabandiera. Un'amarezza diversa, invece, è quella provata da Benedetta Pilato. La giovanissima nuotatrice è sì arrivata ai piedi del podio, al quarto posto per un solo centesimo, ma col sorriso dichiarando quanto comunque quella finale dei 100m rana fosse il giorno più bello della sua vita. Infine, un altro podio mancato, sempre in quarta posizione, riguarda i tuffi. Elena

Bertocchi e Chiara Pellacani sfiorano di 9 punti il bronzo nel trampolino dai 3m sincro. E Irma Testa, eliminata al primo turno dopo un altro dubbio verdetto arbitrale. Amarezza, ma anche tanta consapevolezza di potersi migliorare. Come lo sport, quello vero, insegna. Infine, le nostre atlete. Anche se non abbiamo ancora raggiunto una medaglia, le azzurre stanno dando davvero anima e corpo in questa Olimpiade. Nonostante le sconfitte, è bene sempre ricordare come l'Italia possa annoverare campionesse del mondo del calibro di Odette Giuffrida. L'eliminazione, per tre *shido* (le sanzioni nel judo), durante la semifinale per l'accesso all'oro della judoka ha destato molto scalpore in merito alle scelte arbitrali. Scelte che si sono ripetute nello stesso identico modo, anche con la stessa presenza arbitrale della gara precedente, nella finale per il bronzo. L'atteggiamento di Giuffrida ha mostrato, ancora una volta, la sua superiorità. In merito alle discutibili decisioni arbitrali, va segnalata anche l'eliminazione ai quarti di finale della fioretta Arianna Errigo, la nostra portabandiera. Un'amarezza diversa, invece, è quella provata da Benedetta Pilato. La giovanissima nuotatrice è sì arrivata ai piedi del podio, al quarto posto per un solo centesimo, ma col sorriso dichiarando quanto comunque quella finale dei 100m rana fosse il giorno più bello della sua vita. Infine, un altro podio mancato, sempre in quarta posizione, riguarda i tuffi. Elena Bertocchi e Chiara Pellacani sfiorano di 9 punti il bronzo nel trampolino dai 3m sincro. Amarezza, ma anche tanta consapevolezza di potersi migliorare. Come lo sport, quello vero, insegna.



Olimpiadi 2024, gli atleti della Corea del Nord scattano un selfie ai colleghi del Sud: Lo scatto storico a Parigi

Dopo aver perso la finale contro la Cina, i pongisti della Corea del Nord hanno deciso di scattare sul podio un selfie a suo modo decisamente unico.

La magia dello sport non conosce ideologie, confini e conflitti e può dare vita a degli episodi che sdoganano delle situazioni sociali e politiche a dir poco complesse. A Parigi, in occasione delle Olimpiadi 2024, la Corea del Nord e la Corea del Sud non sono mai state così vicine. Dopo aver conquistato la medaglia d'argento, un traguardo

assolutamente storico, nel torneo di doppio di ping pong gli atleti della Corea del Nord hanno raggiunto sul podio i colleghi della Corea del Sud che hanno ottenuto la medaglia di bronzo. Tutto secondo la norma, se non fosse che una volta giunti sul podio i due atleti della Corea del Nord sono scesi sul gradino più basso del podio per scattare una foto con i pongisti provenienti da Seul, storici nemici a livello politico. La Corea del Sud è tutt'oggi è sotto minaccia della Corea del Nord.

Il tifo del pubblico per la Corea del Nord

Uno degli stati con un regime dittatoriale più ferreo in assoluto, una nazione che è un vero e proprio mistero. La Corea del Nord, da sempre nemica dichiarata dell'occidente e accusata di gravi mancanze dei diritti umani, è ciò che c'è di più lontano dalla democrazia occidentale.

A Parigi, in occasione delle Olimpiadi 2024, i rappresentanti di Tennistavolo della Corea del Nord, due perfetti sconosciuti che non avevano apparentemente speranze di medaglia, i pongisti Ri Jong Sik e Kim Kum Yong, si sono ritrovati a sfidare i super favoriti della Cina nella finale per la medaglia d'oro di doppio misto. Il pubblico francese ha anche accennato dei cori insistenti a favore della Corea, intonando addirittura il nome della nazione.

Lo sport riesce spesso ad evadere dalle circostanze politiche e ciò che è accaduto anche tra gli spalti lo manifesta. I cinesi sono riusciti a ottenere la medaglia d'oro, ma per i coreani è arrivato un argento storico.

Il gesto che racchiude la magia dello sport

Una volta terminata la competizione è arrivato il momento della premiazione. A completare il podio, oltre alla Cina e alla Corea del Nord, c'è la Corea del Sud a piazzarsi al terzo posto aggiudicandosi così la medaglia di bronzo. Le coppie hanno raggiunto il podio e da lì a poco è arrivato un gesto istintivo e leale che, però, visto le nazioni in ballo, ha avuto una fortissima risonanza. Gli atleti della Corea del Nord sono scesi sul gradino più basso del podio e hanno raggiunto i pongisti della Corea del Sud. I due stati sono

acerrimi nemici e sono in conflitto dagli anni della Guerra Fredda. Due Paesi agli antipodi sotto il punto di vista politico e culturale che da oltre 70 anni sono suddivise da una zona demilitarizzata. Nella foto ci sono anche gli atleti cinesi. Un selfie di unione. Gli atleti hanno scelto di non badare a delle possibili conseguenze in patria, un gesto audace che fa sicuramente onore.



31 luglio 2024 ore: 10:36

Società

Violenza di genere, un corso per mediatori. Lo lanciano Unhcr, Oim e Unicef

L'iniziativa si svolgerà online ed è rivolta a mediatrici e mediatori linguistico-culturali impegnati in prima linea per fornire supporto alle persone sopravvissute a violenza di genere

ROMA - L'Oim (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), Unhcr (Agenzia Onu per i Rifugiati) e l'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia) lanciano oggi un corso online rivolto a mediatrici e mediatori linguistico-culturali impegnati in prima linea per fornire supporto alle persone sopravvissute a violenza di genere. Così in un comunicato congiunto.

Il ruolo delle mediatrici e dei mediatori linguistico-culturali è cruciale nel facilitare la comprensione e la comunicazione tra persone con background culturali diversi, in particolare nei casi di maggiore vulnerabilità, come per le persone sopravvissute alla violenza di genere. Il programma di formazione e-learning 'Sostenere le persone sopravvissute alla violenza di genere: il ruolo delle

mediatrici e dei mediatori linguistico-culturali' trae spunto dal curriculum di formazione omonimo, sviluppato dall'Unicef insieme alla Women Refugee Commission. L'e-learning si sviluppa in due principali unità, ciascuna pensata per equipaggiare mediatrici e mediatori con competenze pratiche e conoscenze approfondite. Il primo modulo del corso è infatti focalizzato sull'importanza della mediazione e sul ruolo di mediatrici e mediatori che operano in campo umanitario in collaborazione con le diverse figure professionali, mentre, nel secondo modulo, l'attenzione si sposta sulle modalità di lavoro specifiche per supportare le persone sopravvissute alla violenza di genere.

Questo programma di formazione risponde alla crescente necessità di mediatori e mediatrici qualificati in un contesto sempre più multiculturale e diversificato.

Lo strumento sottolinea l'importanza della preparazione di mediatrici e mediatori linguistico-culturali, la rilevanza dell'osservazione dell'ascolto, per migliorare così la qualità del supporto fornito e, non ultimo, la connessione con i servizi sul territorio per garantire concreta assistenza alle persone sopravvissute a violenza. "La figura del mediatore culturale si sta imponendo sempre di più con un ruolo chiave nelle attività di assistenza nei confronti dei migranti vulnerabili. In particolare, quello di lavorare con le persone sopravvissute a violenza di genere è un impegno particolarmente delicato e una formazione e preparazione adeguata è quanto mai necessario e siamo lieti di poter proporre questo corso on line", ha dichiarato Laurence Hart, Direttore dell'Ufficio di Coordinamento OIM per il Mediterraneo.

"Un numero crescente di persone che arrivano in Italia via mare sono sopravvissute a violenza di genere, o hanno subito abusi nel loro paese d'origine o lungo la rotta migratoria. Le mediatrici e i mediatori linguistico-culturali sono una risorsa inestimabile nella nostra missione di supporto a queste persone", ha dichiarato Chiara Cardoletti, Rappresentante di UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. "Rappresentano spesso la prima, mano tesa rassicurante, fornendo non solo un ponte linguistico, ma anche un sostegno emotivo essenziale che contribuisce a creare un ambiente di fiducia e comprensione. La loro capacità di comunicare con empatia e competenza è fondamentale per garantire che le persone ricevano l'aiuto e la protezione di cui hanno bisogno."

"Tra i casi più delicati che ci troviamo spesso ad affrontare, quelli di ragazze ancora minorenni e giovani donne sopravvissute a violenza di genere. Tutte le persone migranti, in particolare bambine, bambini, adolescenti e giovani hanno diritto a informative a loro misura, rispettose delle diversità linguistiche e culturali, e a ricevere tutto il supporto necessario" Nicola Dell'Arciprete, Coordinatore in Italia Ufficio UNICEF per l'Europa e l'Asia centrale. (DIRE)

[Qui il link per accedere al corso](#)



Una favola bellissima. La scalata della Zenith dalla Uisp alla serie D: "Adesso arriva il bello»

La società festeggia la promozione. E spera di tornare presto al Chiavacci

La squadra è al lavoro in vista del campionato di serie D 2024/25. La Zenith dovrebbe essere inserita nello stesso girone del Prato (. foto Attalmi

Dalla **Uisp** alla Serie D. Un sogno diventato realtà per la Zenith Prato e per tutta la sua dirigenza, ufficialmente ripescata nell'Olimpo dei campionati dilettanti italiani e adesso pronta, da matricola terribile della città, a difendere assieme con l'Ac Prato i colori e il buon nome del territorio pratese nel Belpaese. Ne sono passate di domeniche, trascorse fra campi improbabili di località sperdute e stadi ancora intrisi di antico blasone, da quando nel 2010, un gruppo di amici decise di iniziare a coltivare un sogno, per tentare di diventare un punto di riferimento del calcio cittadino a livello giovanile e di prima squadra, partendo dal gradino più basso della scala sportiva.

Una storia che Carmine Valentini, rimasto presidente ininterrottamente, affiancato da Enrico Cammelli e da Fausto e Giuseppe Rotondo nel consiglio direttivo, racconta con orgoglio ed emozione. "L'attuale Zenith Prato, nelle sue varie componenti, ha in realtà radici lontane, che hanno contribuito a far grande la storia sportiva della nostra città, ma conserva l'anima della vecchia Audax. La Polisportiva Zenith di Prato nacque nel 1948. Molto attiva a livello di settore giovanile, tanto da conquistare i titoli di campione d'Italia con gli Allievi e gli Juniores, quella società ha lanciato calciatori poi divenuti famosi come Mario Bertini e Roberto Vieri. Nel 1995 la Polisportiva si è fusa con l'Ac Superga, dando vita alla Polisportiva Zenith Superga. Nel 2005 arrivò un'altra fusione con l'Ambrosiana, storica società pratese, e nacque la Zenith Superga Ambrosiana – ricorda Valentini - Dopo la retrocessione in Terza Categoria con la prima squadra, alla fine della stagione 2009/10, ci fu l'unione con l'Audax 1972, società pluridecorata nel mondo del calcio Uisp fin dagli anni' 70, e poi capace di vincere al primo tentativo un campionato di Terza Categoria, e nacque quindi la Zenith Audax. Dal 1 luglio del 2021, poi, abbiamo deciso di modificare il nome della società, che è diventata l'attuale Zenith Prato".

Insomma, una grande società sportiva a conduzione familiare, che ora spera di raccogliere e intercettare l'entusiasmo di una parte della città, in attesa di capire se ci sarà o meno un derby di campionato con l'Ac Prato: "Spero che parte della città si riconosca anche nei nostri colori e ci segua in questa avventura. Cercheremo con umiltà di mantenere la categoria. Il mio sogno sarebbe avere il Lungobisenzio pieno di

spettatori, in caso di derby col Prato, anche se io che sono stato un grande tifoso biancazzurro credo che me ne andrò in vacanza in quella settimana per evitare problemi di cuore – insiste scherzando Valentini - Ringrazio intanto il presidente biancazzurro, Stefano Commini, per la disponibilità che ha dimostrato nel concedere il Lungobisenzo e anche chi non ha creduto nel nostro progetto e ci ha abbandonato negli anni, rendendoci più forti. A chi crede in noi chiedo invece una mano per continuare a sognare l'impossibile e magari affrontare la serie D con un progetto più ambizioso nei prossimi anni. Servirebbe una maggiore attenzione verso l'impianto Chiavacci, a questo punto. Abbiamo speso oltre un milione per migliorarlo, ma ancora ci sono degli interventi da fare. Da tempo ne parliamo con l'amministrazione comunale. Noi torneremmo volentieri a giocare in casa nostra in futuro".

<https://sport.quotidiano.net/locale/calcio/una-favola-bellissima-la-scalata-della-zenith-dalla-uisp-alla-serie-d-adesso-arriva-il-bello-7063506f>



PODISMO: “CORRI MARIONE”, A FONDI VINCONO PAPOCCIA E FANELLA

Oltre trecento persone hanno partecipato alla quarta edizione del “Corri Marione”, la corsa goliardica non competitiva organizzata dall'Olimpia Lazio e inserita nel calendario del **Grande Slam Uisp** “Natalino Nocera”. Diego Papoccia dell'Atletica Ferentino ha bissato il successo dello scorso anno piazzandosi davanti a Enrico Gallucci, Fabio De Filippo, Andrea Galluccia e Alessandro Basile. Tra le donne ha vinto Serena Fanella davanti a Sonia Ruocco, Francesca Monti, Marika Rossi e Fabiana Orioli.

Dei premi particolari erano poi riservati ai gruppi più numerosi, ma vista la parità di iscritti (62) hanno dovuto contendersi il titolo con un divertente fuori programma i “Pirati del Margalù Beach” e i ragazzi del “Salsa e Merende”.

Alla fine hanno vinto i primi aggiudicandosi un'emozionante sfida di limbo. Il terzo posto è andato a “Qui e Ora”, il quarto ai “Mattia's Friends”, con il piccolo Mattia regolarmente in gara nonostante i suoi dieci mesi di età. Oltre a provvedere ai rifornimenti di birra, anguria e altre prelibatezze, lo staff dell'Olimpia Lazio ha anche proposto delle premiazioni ad estrazione potendo contare sul contributo di svariati sponsor.

Una volta terminata la consegna dei riconoscimenti, la festa è culminata con una serata danzante e con svariate degustazioni enogastronomiche. E' stato uno splendido finale di stagione per il Grande Slam Uisp, atteso ora dai grandi appuntamenti previsti a partire da settembre e culminanti con l'evento del 1 dicembre nel capoluogo, la grande Maratona di Latina.

<https://www.laziotv.it/podismo-corri-marione-a-fondi-vincono-papoccia-e-fanella/>

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

Malore sul pattino: 32enne soccorso dalla Guardia costiera

MONTE ARGENTARIO – Malore improvviso per un uomo di 32 anni che si trovava a bordo di un pattino, sulla spiaggia Lunga di Porto Ercole martedì pomeriggio.

Sul posto è arrivata la Guardia costiera di Porto Santo Stefano, sotto il coordinamento della Direzione marittima di Livorno, dopo la segnalazione scattata intorno alle 13:40. La capitaneria di porto ha inviato la motovedetta Cp 868 dell'Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano e i militari arrivati sul luogo hanno trasportato l'uomo dal pattino alla motovedetta per poi raggiungere il porto di Porto Ercole per affidarlo al personale del 118.

“Si raccomanda agli utenti del mare la prudenza – ricorda la Guardia costiera – e il rispetto delle norme che disciplinano la sicurezza della navigazione e della balneazione e si ricorda che, giornalmente e ininterrottamente, la sala operativa della Capitaneria è attiva e può essere contattata telefonicamente per emergenze in mare al numero 1530/112”.

<https://www.ilgiunco.net/2024/07/31/malore-sul-pattino-32enne-soccorso-dalla-guardia-a-costiera/>



Quando lo sport è di casa: nella famiglia Lanconelli quattro generazioni di corridori

Giorgio ha trasmesso alle figlie Barbara e Valeria l'amore per l'atletica, col testimone che poi è passato a nipoti e pronipoti. Una storia che trovate nel numero in edicola!

Cominciare, per caso, con una gita tra amici in montagna e ritrovarsi, qualche decennio dopo, a classificarsi quarto ai campionati europei indoor ad Ancona. Il cammino – è proprio il caso di dirlo – di **Giorgio Lanconelli, classe '33**, ex podista lughese in forza alla Gpa Lughesina, è intriso di successi e partecipazioni a gare di ampio rilievo. Nel suo palmares compaiono tre titoli italiani: due datati 2003 ad Ancona nei 1.500 e 3.000 metri (categoria Fidal/Master M70); l'altro ottenuto nel 2008 ai campionati di cross master a Sant'Arpino, «il più importante» per Lanconelli.

«Per noi è veramente un affare di famiglia». Barbara e Valeria Lanconelli, figlie di Giorgio, si dividono da sempre tra podismo e atletica. «Lo sport in casa è tutto. Così nostro babbo ci ha istruito alla costanza, anche nella vita», specifica la prima, che nel 2023 è stata parte della squadra che ha vinto i campionati italiani **Uisp** su pista a Campi Bisenzio. I geni, d'altronde, non concedono sconti.

<https://www.ilnuovodiario.com/2024/07/31/quando-lo-sport-e-di-casa-nella-famiglia-lanconelli-quattro-generazioni-di-corridori/>

Santo Stefano di Sessanio: grande fermento podistico con l'Ultramaratona del Gran Sasso e la 8 Ore del Lago

Sono stati circa 600 i partecipanti alla Ultramaratona del Gran Sasso a Santo Stefano di Sessanio. La tredicesima edizione ha riportato un successo crescente, diventando il fiore all'occhiello di tutta l'attività della Marathon Club-Manoppello Sogeda con la guida del presidente Vetturino Febbo e del direttore tecnico Franco Schiazza.

La gara endurance più ambita della stagione estiva è stata seguita con un entusiasmo senza precedenti non solo dagli addetti ai lavori del podismo ma anche con l'abbraccio virtuale di tutta la comunità di Santo Stefano di Sessanio che non ha fatto mancare nulla ai podisti e agli accompagnatori. L'Ultramaratona del Gran Sasso è stata sotto l'egida **UISP** ed ha avuto validità di Campionato Regionale Ultra Abruzzo km 50, prova del 22° Grand Prix IUTA 2024 di Ultramaratona e dell'11° Criterium Regionale Zona Centro e Zona Sud, prima prova del Campionato Italiano IUTA 2024 di Combinata Individuale (U-M e U-T), oltre a esser inserita nel circuito regionale Ultra Abruzzo.

I partecipanti provenienti da più zone d'Italia hanno dovuto fare affidamento a tutte le proprie energie per poter mettere nelle gambe gli oltre 1.000 metri di dislivello sulla distanza di 50 chilometri tra le località di Calascio, Castel del Monte, Valico Capo la Serra, Fonte Vetica, la Piana di Campo Imperatore e il Lago Racollo. A presentarsi per primo al traguardo è stato il lombardo Simone Pessina (Libero) che ha impiegato 3.19'35", distanziando di circa 7 minuti il pluridecorato maratoneta Alberico Di Cecco (Asd Vini Fantini), terza piazza per Filippo Bovanini (Libero) a 10 minuti da Pessina, quarto e quinto posto rispettivamente per Matteo Zucchini (Libero) e Roberto Pagliaretti (Libero). Ottava assoluta e prima tra le donne con il tempo di 3.44'04" la romagnola esperta di lunghe distanze Federica Moroni (Libero), seconda Antonella Ciaramella (Libero), terza Ingrid Lanthaler (Libero), quarta Annalisa Fitti (Tocco Runner) e quinta Roberta Varricchione (Libero). Tra i migliori in evidenza della gara a staffetta, sempre sui 50 km, la coppia maschile formata da Alessio Di Ciano e Alessandro Marrone (4.07'49"), quarto posto e miglior coppia femminile quella composta da Grazia Evangelista e Katia Frasca (4.56'16").

Il giorno antecedente all'ultramaratona sono stati quasi una quarantina gli atleti che hanno partecipato alla 8 Ore del Lago sempre sotto la regia organizzativa della Marathon Club-Manoppello Sogeda. Obiettivo podio raggiunto per Leonardo Consalvo (Atletica Val Pescara - 7.59'39"), Gianluca D'Amario (Marathon Club-Manoppello Sogeda) e Manfredo De Pamphilis (Libero) tra gli uomini, Monica Ionica Circiu (Libero - 7.57'57"), Simona Oggero (Libero) e Giulia Paternò (Marathon Club-Manoppello Sogeda). A chiudere al primo posto nella gara individuale della 10 chilometri Ignazio Enrico Di Lecce (Runners Pescara - 1.05'46") e in quella della 21 chilometri Raffaele Iannitti (Libero - 1.57'38").

<https://www.vivereabruzzo.it/2024/08/01/santo-stefano-di-sessanio-grande-fermento-podistico-con-lultramaratona-del-gran-sasso-e-la-8-ore-del-lago/320921/>